



Materne, assunzioni a tempo determinato: deroga

Descrizione

L'annuncio del presidente dell'Anci Decaro: «Il governo ha dato risposta alla nostra richiesta, via libera nel Consiglio dei ministri»

«Finalmente il governo ha dato risposta alla nostra richiesta: ha concesso una deroga per l'assunzione a tempo determinato nelle scuole». L'annuncio arriva da Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente dell'Anci (Associazione dei comuni), subito dopo la conclusione del Consiglio dei ministri e si riferisce alla scuola per l'infanzia che fa capo ai sindaci per le assunzioni.

Il sindaco di Bari ha commentato così la decisione dell'Esecutivo: «L'avevamo detto da tempo, importantissimo fissare le norme ed eseguire gli interventi per rendere sicuro il rientro a scuola dei ragazzi, priorità assoluta, come ha definita il governo. Ma se avessimo provveduto a garantire distanza su scuolabus e in classe ma poi non avessimo fatto trovare a bambini e ragazzi gli insegnanti e tutto il personale che fa funzionare la scuola, sarebbe stata una beffa».

Tetto in vigore dal 2010

«La norma, fortemente voluta dall'Anci» ha spiegato Decaro «assicura la possibilità di assumere a tempo determinato personale educativo e ausiliario in deroga a un tetto di spesa anacronistico e soprattutto inadeguato a rispondere all'emergenza sanitaria che vede pressoché raddoppiati i numeri di educatrici di asili nido e maestre delle scuole materne. Il tetto, prima di questa deroga, risaliva infatti al 2010 e faceva rientrare anche il personale scolastico nella spesa per le assunzioni a tempo determinato, che non poteva essere superiore a quella sostenuta nel 2009».

«Ai Comuni servono 300 milioni»

«Con questo decreto» aggiunge Decaro «vengono accolte quasi tutte le richieste per le quali noi sindaci ci battevamo da mesi. Riguardo alle assunzioni, riteniamo che il tetto vada del tutto eliminato, a prescindere dalla situazione contingente. Abbiamo cambiato la regola per definirlo con una soglia che ora deriva dal rapporto tra entrate correnti e spesa del personale: che senso ha mantenere

ancora un tetto? Per la scuola, invece, ribadiamo che attendiamo lâ??incremento delle risorse per Comuni, Città metropolitane e Province per lâ??affitto di immobili o spazi da destinare ad aule o per noleggiare o acquistare strutture modulari temporanee. Sono stati stanziati 70 milioni ma ne servono 300Â».

Norme urgenti per pulire locali usati per voto

Il Consiglio dei ministri â?? si legge nel comunicato del Consiglio dei ministri â?? ha deliberato inoltre un decreto legge con disposizioni urgenti per la pulizia e la disinfezione dei locali adibiti a seggio elettorale e per il regolare svolgimento dei servizi educativi e scolastici gestiti dai comuni.

(Il Sole24Ore)

L'agone 2024